



L'avidità / Greed

Nelle ultime settimane siamo stati sommersi da cattive notizie. Il mondo finanziario ha dimostrato la sua completa inaffidabilità. Non perché ci sia qualcosa di sbagliato in sé nella finanza, ma perché essa sembra essere gestita da persone senza scrupoli, persone il cui unico obiettivo nella vita è arricchirsi a scapito di altri. Dare e prendere in prestito denaro non sarebbe immorale se ciò non fosse associato alla cupidigia. Ma apparentemente la maggior parte delle persone che lavora nella finanza è avida e disonesta altrimenti non avrebbe speculato su ipoteche che non potevano in alcun modo essere ripagate.

Il risultato di questa follia è che ora la gente comune teme per le proprie pensioni, teme per i pochi risparmi che ha investito e teme per il denaro che ha depositato in banca, il modo ritenuto finora più sicuro e cauto di mettere da parte ciò che si è guadagnato in una vita di lavoro. Come possiamo sbarazzarci di questi parassiti? Penso che l'unico metodo consista nel decidere in modo chiaro ciò che è accettabile e ciò che non lo è. E questo è un compito che spetta agli stati. In caso contrario non si porrà mai un freno ai giochi finanziari che, per semplicità, potremmo chiamare anche semplicemente frodi o furti. Quindi, a causa dell'avidità il primo mondo, il mondo industrializzato, il mondo ricco, sta per affrontare una recessione. Tutto è strettamente interconnesso e sfortunatamente tutti noi dovremo pagare per gli errori commessi da una minoranza. Spero semplicemente che questa catastrofe costringerà una volta per tutte la falsa economia a scendere dal suo piedestallo e a venire drasticamente ridotta e controllata. Ci sono però conseguenze ancora peggiori all'avidità umana che non potremmo essere in grado di controllare. Questa volta non colpiscono il nostro mondo ricco, ma quello povero, l'Africa, e in particolare la Repubblica del Congo, che è nuovamente coinvolta in una guerra civile. Nessuno se n'è veramente accorto. I media ne parlano poco: sono troppo occupati con i problemi di casa per dare un'occhiata nel giardino altrui. Anche se la situazione è veramente drammatica e dovrebbe sollevare le coscienze: i signori della guerra stanno deprestando (di nuovo) le ricchezze minerarie del Congo rendendo schiava una parte della popolazione e impedendo a tutti gli altri di accedere alle terre e di usufruirne. Dove la vita è miserevole la devastazione causata dall'avidità è ancora più tremenda e drammatica. Noi parliamo dei nostri risparmi, loro stanno lottando per rimanere in vita.

In the last few weeks we have been submerged with bad news. The financial world has proven to be completely unreliable. Not because there is something wrong with finance in itself, but because it is apparently managed by people without any morals nor any scruples, people whose only goal in life is getting rich to the detriment of others. Lending and borrowing money wouldn't be immoral acts if they were not coupled with greed. But apparently the majority of people working in the financial world are greedy and dishonest, otherwise they wouldn't have speculated over mortgages that could never possibly be paid back.

The result of this folly is that now common people are fearing for their pensions, they are fearing for the little savings they invested and they are even fearing for the money they deposited on bank accounts, the seemingly safest and most cautious way to put aside what one has earned during a lifetime. How can we get rid of these parasites? I think the only way to do this is to set rules, to state clearly what is acceptable and what is not. And this is a task that should be performed by states. Otherwise there is no stop to financial games, which, for simplicity, we could also name frauds or thefts. So, because of greed the first world, the industrial world, the rich world is facing a bad recession. Everything is closely interconnected and unfortunately everybody will have to pay for the errors committed by a (bad) minority. I simply hope that this catastrophe will finally force the fake economy to step down from its pedestal and be drastically reduced and controlled. There are however worse consequences to human greed that we may not be able to get control of. They don't affect our rich world, they affect the poor world, Africa, and more precisely the Republic of Congo, which, again, is involved in a civil war. Nobody has really noticed it. The media don't report about it: They are too much concerned over our home problems to bother to have a look at other people's gardens, even if the situation is really dramatic and it should raise a wave of public indignation. The war lords are pillaging (again) the mineral riches of Congo slaving a part of the population and banning the rest from the land and from a just sharing of revenues. Where life is miserable the devastation caused by greed is even more tremendous and dramatic. We talk about our savings, they struggle to stay alive.

#avidità #greed